



COMUNE DI FANO



Progetto finanziato dall'Unione europea - NextGeneration EU PNRR - Progetto finanziato dall'Unione Europea
- PNRR - "RIGENERAZIONE URBANA" M5C2
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana,
volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

OGGETTO:

PROGETTO DI NUOVA PISTA CICLABILE BELLOCCHI FANO I° STRALCIO - CUP E31B19000630002

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

PROGETTAZIONE GENERALE:

Studio di Architettura
Arch. Massimo Amadei
Via Alavolini n. 6 - 61032 Fano (PU)
C.F. MDAMSM53L26D488E - P.IVA 00464250414

Ing. Francesca Amadei
C.F. MDAFNC82S64D488G - P.IVA 02415500418
Ing. Erica Londei
C.F. LNDRC82S42D488B - P.IVA 02438550416

ARCHEOLOGIA:

SACIARKEO SRL
Corso G. Mazzini n. 170 - 61122 Ancona (AN)
C.F. 02561830429 - P.IVA 02561830429

IMPIANTISTICA:

Ing. Naldo Zampa
Via della Fornace n. 56/B - 61032 Fano (PU)
C.F. 02561830429 - P.IVA 02561830429

GEOLOGIA:

Dott. Geol. Maria Vittoria Castellani
Via 2 Giugno n. 16 - 61032 Fano (PU)
C.F. CSTMVT54M45D488N - P.IVA 00780920419

SICUREZZA:

Dott. Geol. Carlo Cencioni
Via della Fornace n. 56/B - 61032 Fano (PU)
C.F. 02561830429 - P.IVA 02561830429

R.U.P. Ing. Ilenia Santini

TITOLO:

RELAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

DATA

Aprile 2023

N.TAVOLA

R2

REV.	DATA:	DESCRIZIONE:	RED.	VER.	APP.

Il presente progetto Definitivo-Esecutivo riguarda le opere per la realizzazione di un tratto di pista ciclabile Bellocchi Fano, 1° stralcio che collegherà il centro cittadino al parco urbano, all'Aeroporto e al Nuovo Centro Natatorio, passando per Via Papiria, collegandosi a Bellocchi attraverso la Ciclovía del Metauro.

La progettazione della pista ciclopedonale ha tenuto conto delle prescrizioni dettate dal DPR n. 503 del 24/07/1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici", della Legge 09/01/1989 n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" e del D.M. 14/06/1989 n.236 "Regolamento di attuazione della Legge 13/1989.

La presente relazione contiene la descrizione delle soluzioni progettuali e delle opere previste per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Nella progettazione è stato soddisfatto il requisito della accessibilità, garantendo una agevole fruibilità degli spazi anche a persone con ridotta o impedita capacità motoria e sensoriale.

PISTA CICLABILE

Il percorso ciclabile avrà una larghezza di ml 4,74 con una pendenza trasversale massima del 2%.

La sezione trasversale sarà caratterizzata da una pista ciclabile di ml 2,50, percorribile nei due sensi contenuta sul lato esterno da un cordolo in cemento e all'interno da un percorso pedonale della larghezza di ml 1,50 opportunamente separato dalla pista ciclabile da una linea segnaletica a terra dello spessore di cm 12.

A margine del percorso pedonale verranno posti degli elementi prefabbricati in cemento, chiamate zanelle, delle dimensioni di cm 50 x 50, opportunamente sagomate che avranno la funzione di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche in una fossa di guardia che correrà parallelamente alla pista ciclabile, sul lato prospiciente Via Papiria.

Per consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote non saranno necessari ulteriori allargamenti in quanto sussistono le condizioni per una adeguata mobilità e per spazi di manovra, come da punto 8.0.2, "Spazi di manovra" di cui al DM n. 236/1989.

Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo sarà in piano. Ove sia indispensabile effettuare anche svolte ortogonali al verso di marcia, la zona interessata alla svolta, per almeno ml 2.00 risulterà in piano e priva di qualsiasi interruzione. Ove sarà necessario prevedere un ciglio, questo verrà sopraelevato di cm 10 dal calpestio, sarà differenziato per materiale e colore dalla pavimentazione del percorso ciclabile e pedonale e non presenterà spigoli vivi.

La pendenza longitudinale del percorso esterno non supererà mai il 5%, ove ciò non si è reso possibile saranno previste pendenze superiori, con un ripiano orizzontale di sosta di almeno ml 1,50 per ogni ml 15 di lunghezza del percorso.

Quando il percorso si raccorda con il prolungamento di Via della Colonna, sarà prevista un raccordo con pendenza non superiore al 15% con un dislivello massimo di 15 cm.

Fino all'altezza minima di ml 2,10 dal piano di calpestio non saranno previsti ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche che potrebbero essere causa di infortunio ad una persona in movimento.

Pavimentazioni (punto 8.2.2 del D.M. 236/89)

La pavimentazione sarà del tipo antisdrucchiabile e sarà realizzata con materiali il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd (B.C.R.A.) Rep. CEC.6/81, sia superiore ai seguenti valori:

- 0,40 per elemento scivolante cuoio su pavimentazione asciutta;
- 0,40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimentazione bagnata.

Gli strati di supporto della pavimentazione saranno idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti, nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa.

Gli elementi costituenti la pavimentazione esterna presenteranno giunture inferiori a 5 mm, saranno stilati con materiali durevoli, saranno piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2.

Gli eventuali grigliati inseriti nella pavimentazione saranno realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ad elementi paralleli saranno comunque posti con elementi ortogonali al verso di marcia.

TABELLE E DISPOSITIVI:

Le tabelle e i dispositivi segnaletici saranno installati in posizione tale da essere agevolmente visibili e leggibili.

Le apparecchiature di qualsiasi tipo, compresi gli impianti della pubblica illuminazione saranno installate in modo da non essere fonte di infortunio o di intralcio a persone su sedia a ruote.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto il sottoscritto progettista con il presente atto

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, che gli elaborati di progetto sono conformi alle disposizioni sul superamento delle barriere architettoniche di cui al

- Legge n. 13 del 09/01/1989.
- D.M. n. 236 del 14/06/1989
- D.P.R. n. 503 del 21/07/1996

Il Tecnico progettista